

Chiesto il rinvio a giudizio del sindaco per la bancarotta del consorzio Ast

Data: 13/08/2019

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/08/13/news/chiesto-il-rinvio-a-giudizio-del-sindaco-per-la-bancarotta-del-consorzio-ast-1.37345184>

•

Il sostituto procuratore Roberto Valli ha chiesto il rinvio a giudizio per il sindaco Andrea Sala e gli altri quattro indagati nell'inchiesta per la bancarotta del consorzio Ast, Agenzia per lo sviluppo territoriale. La data dell'udienza non è ancora stata fissata.

Nei primi giorni di luglio la procura di Pavia ha avvisato gli indagati di aver concluso le indagini. Con Sala andranno davanti al giudice Carlo Cavigliani, ex presidente della Fondazione Roncalli, Massimo Boccalari, ex presidente del consorzio Ast, Alessandro Mazzoli, direttore di Ast e dell'area formazione della Fondazione Roncalli, ed Emilia Niboldi, alla quale era stata affidata la liquidazione del consorzio Ast.

Ieri il sindaco ha detto di non aver ancora ricevuto la comunicazione della richiesta di rinvio a giudizio. Il 10 luglio, dopo l'avviso di conclusioni indagini, Sala aveva detto di «ritenersi innocente e di continuare a svolgere le funzioni di sindaco con serenità e determinazione, fino al termine del mandato».

fondi tolti ai creditori

L'indagine ruota attorno all'ipotesi che una parte del consorzio Ast, prima della messa in liquidazione e poi del fallimento, avvenuto a marzo, sia stata fatta transitare nel patrimonio della Fondazione Roncalli. Una distrazione di beni, quindi, a cominciare dal trasferimento del ramo formazione, ancora in grado di produrre utili. I beni distratti ammonterebbero, secondo la procura, a circa 700mila euro, una cifra che si ottiene sommando un bonifico da oltre 334mila euro, sotto forma di donazione dal consorzio alla fondazione, oltre ad alcuni asset e residui di cassa passati da un soggetto giuridico all'altro.

Le accuse

Gli indagati sono tutti accusati di bancarotta per distrazione aggravata e peculato, mentre per il solo Boccalari, ex presidente del consorzio, c'è anche l'accusa di malversazione a danno dello Stato, perché ha ottenuto dal Comune di Vigevano 224.868 euro, tra il 2015 e il 2016, a favore del progetto "ShoeStyleLab" ma non avrebbe destinato a questa attività 53.874 euro. La bancarotta riguarda invece il trasferimento a titolo gratuito del ramo formazione e la donazione di 334.941 euro alla fondazione Roncalli. L'accusa di peculato nasce dal presupposto che si tratta di pubblici ufficiali.

Il primo cittadino è difeso dall'avvocato Pietro Giorgis, Boccalari da Alberto Magro, mentre Cavigliani è difeso dall'avvocato Alessandra Stefano, Niboldi da Claudio Repetto, Mazzoli da Luca Wandone e Gian Luigi Tizzoni.

Il ruolo del sindaco

La procura ritiene che Sala sia stato il "regista" di tutta l'operazione, perché al sindaco spetta la nomina del presidente del consorzio Ast e della maggioranza del consiglio di amministrazione della Fondazione Roncalli.

Sala avrebbe individuato anche Niboldi come liquidatore di Ast. Per il magistrato avrebbe dunque diretto l'attività delle altre persone che sono concorse nel reato.

La storia di Ast

Costituita nel 2004, Ast era un organismo misto pubblico-privato e i suoi consorziati erano i Comuni di Vigevano, Cilavegna, Cassolnovo, Garlasco e Gambolò, insieme a Provincia, Unione Industriali, Confartigianato Imprese Lomellina, Cna di Pavia, Assomac servizi, Cgil, Cisl, Uil, il Consorzio Vigevano Export e Cariparma Crédit Agricole. L'obiettivo era quello di promuovere iniziative per lo sviluppo turistico ed economico del territorio, ma, qualche anno dopo la sua costituzione, molti consorziati abbandonarono l'organismo, soprattutto per i suoi buchi di bilancio.

Voragini giustificate con «ritardi nell'erogazione dei contributi o finanziamenti pubblici», cosa che in parte venne comprovata, se non altro perché il consorzio non aveva provveduto alla rendicontazione delle spese sostenute. Così, nel 2016, il consorzio venne messo in liquidazione volontaria, lasciando però numerosi debiti con i dipendenti, i fornitori e i consulenti. L'operazione non passò inosservata alla Finanza che cominciò ad indagare sui movimenti finanziari e amministrativi intercorsi tra il consorzio Ast e la Fondazione Roncalli. —

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/08/13/news/chiesto-il-rinvio-a-giudizio-del-sindaco-per-la-bancarotta-del-consorzio-ast-1.37345184>

Generato da armandopassaro.it il 10/06/2026 10:36
Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532